



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

AREA RISORSE FINANZIARIE ED UMANE

SETTORE PERSONALE - TRATTAMENTO GIURIDICO

UFFICIO STATO GIURIDICO PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

Provvedimento Rep. n. ²⁵⁶ del 18 MAG. 2020

Allegati n. //

Anno 2020

Oggetto: Piano Straordinario “Lavoro Agile” – Emergenza Nuovo Coronavirus Covid-19.
Proroga al 14 giugno 2020. Individuazione attività indifferibili.

IL DIRETTORE GENERALE

- PREMESSO** quanto disposto con P. D. G. n. 177 del 16 marzo 2020 che fissa l'introduzione all'Università degli Studi della Basilicata, di un Piano Straordinario “Lavoro agile” - Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19, da attuare secondo i principi e le modalità che si intendono integralmente confermati;
- PREMESSO** quanto disposto con P. D. G. n. 197 del 2 aprile 2020 che proroga l'attuazione del Piano Straordinario “Lavoro agile” - Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19, dal 4 aprile 2020 al 13 aprile 2020, secondo i principi e le modalità che si intendono integralmente confermati;
- PREMESSO** quanto disposto con P. D. G. n. 203 del 13 aprile 2020 che proroga l'attuazione del Piano Straordinario “Lavoro agile” - Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19, dal 14 aprile 2020 al 3 maggio 2020, secondo i principi e le modalità che si intendono integralmente confermati;
- PREMESSO** quanto disposto con P. D. G. n. 230 del 30 aprile 2020 che proroga l'attuazione del Piano Straordinario “Lavoro agile” - Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19, dal 4 maggio 2020 al 15 maggio 2020, secondo i principi e le modalità che si intendono integralmente confermati;
- VISTA** la Direttiva n. 2 del 12 marzo 2020 della Ministra per la Pubblica amministrazione contenente “Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- VISTO** il Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da “Covid-19” tra PA e Cgil-Cisl-Uil, sottoscritto il 3 aprile 2020;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, in particolare l'art. 1, lettere b/e;
- VISTO** il Decreto-Legge 25 marzo 2020, n. 19 “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTE** le Circolari del Direttore Generale n. 1 del 10 marzo 2020; n. 2 del 12 marzo 2020; n. 3 del 20 marzo 2020 e n. 4 del 27 marzo 2020;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

AREA RISORSE FINANZIARIE ED UMANE

SETTORE PERSONALE - TRATTAMENTO GIURIDICO

UFFICIO STATO GIURIDICO PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

LETTA la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 0025040 del 30 marzo 2020 avente oggetto: “Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio” Art. 87 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2020 (GU Serie Generale n. 88 del 2 aprile 2020) recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, che proroga alla data del 13 aprile 2020 l'efficacia delle disposizioni dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 8, 9, 11 e 22 marzo 2020, nonché di quelle previste dall'ordinanza del Ministro della Salute del 20 marzo 2020 e dell'ordinanza del 28 marzo 2020 adottata dal Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ancora efficaci alla data del 3 aprile 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020 (GU Serie Generale n. 97 del 11 aprile 2020) recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, che proroga alla data del 3 maggio 2020 le misure urgenti di contenimento del contagio finalizzate a contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 (GU Serie Generale n. 108 del 27 aprile 2020) recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, che proroga alla data del 17 maggio 2020 le misure urgenti di contenimento del contagio finalizzate a contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale;

VISTO il Decreto-Legge 16 maggio 2020, n. 33 (GU Serie Generale n. 125 del 16 maggio 2020) “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, che proroga alla data del 31 luglio 2020, le misure di contenimento della diffusione del COVID-19;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020 (GU Serie Generale n. 126 del 17 maggio 2020) recante “Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale” che proroga alla data del 14 giugno 2020 le misure urgenti di contenimento del contagio finalizzate a contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale, in sostituzione delle disposizioni previste nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020;

CONSIDERATO che lo stato di emergenza nazionale, attestato dai provvedimenti finora adottati dalle Autorità di Governo e Regionali per contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, è previsto fino al 31 luglio 2020, salvo eventuali proroghe;

RILEVATO che l'art.1 paragrafo n), il DPCM del 26 aprile 2020 così recita:
“nelle Università e nelle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, per tutta la durata della sospensione, le attività didattiche o curriculari possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto particolare riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità; le Università



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

AREA RISORSE FINANZIARIE ED UMANE

SETTORE PERSONALE - TRATTAMENTO GIURIDICO

UFFICIO STATO GIURIDICO PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

e le Istituzioni, successivamente al ripristino dell'ordinaria funzionalità, assicurano, laddove ritenuto necessario ed in ogni caso individuandone le relative modalità, il recupero delle attività formative nonché di quelle curricolari ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico; nelle università, nelle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e negli enti pubblici di ricerca possono essere svolti esami, tirocini, attività di ricerca e di laboratorio sperimentale e/o didattico ed esercitazioni, ed è altresì consentito l'utilizzo di biblioteche, a condizione che vi sia un'organizzazione degli spazi e del lavoro tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione e che vengano adottate misure organizzative di prevenzione e protezione, contestualizzate al settore della formazione superiore e della ricerca, anche avuto riguardo alle specifiche esigenze delle persone con disabilità, di cui al «Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione» pubblicato dall'INAIL. Per le finalità di cui al precedente periodo, le università, le istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e gli enti pubblici di ricerca assicurano, ai sensi dell'art. 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, la presenza del personale necessario allo svolgimento delle suddette attività»;

RITENUTO

di dover introdurre in maniera graduale, superata la fase di *lockdown*, modifiche all'organizzazione delle prestazioni e dei tempi del lavoro, da pianificare attraverso una costante interlocuzione sia con le parti sindacali sia con l'intera comunità accademica;

CONSTATATO

che nelle Università continua a trovare applicazione l'art. 87 del D.L. n.18 del 17 marzo 2020 il quale prevede che, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, fissato attualmente al 31 luglio 2020, il lavoro agile costituisce comunque la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa in tutte le Pubbliche Amministrazioni; così per le Università le quali assicurano la presenza del personale limitandola a quelle attività ritenute indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro;

VISTO

il documento pubblicato dal Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale dell'INAIL in data 24 aprile 2020 e approvato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso la Protezione Civile, denominato *«Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione»*;

VISTO

l'allegato alla nota del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 798 del 4 maggio 2020 avente oggetto *«Il post «lockdown» e le nuove Fasi 2 e 3 per il sistema della formazione superiore e della ricerca»* nella parte relativa alla Fase 2, da attuarsi con il cessare della Fase 1 e l'entrata in vigore delle disposizioni del DPCM del 26 aprile 2020, ovvero a partire dal 4 maggio e fino al mese di agosto 2020, ferma restando ogni altra eventuale e differente determinazione che dovesse essere assunta dalle autorità competenti, la cui programmazione prevede fra l'altro di *«contingentare l'accesso in presenza ai servizi amministrativi, da limitare solo alle attività strettamente necessarie, mantenendo, comunque, attraverso i sistemi digitali, un livello di servizio adeguato al funzionamento delle attività»*;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

AREA RISORSE FINANZIARIE ED UMANE

SETTORE PERSONALE - TRATTAMENTO GIURIDICO

UFFICIO STATO GIURIDICO PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

RAVVISATA

inoltre, la opportunità di confermare il già avviato processo di rimodulazione delle modalità di lavoro agile allo scopo di favorire un graduale rientro alle attività in presenza nel pieno rispetto dei protocolli di sicurezza attuati per prevenire e contrastare la diffusione del contagio da Covid-19:

DISPONE

1. Per tutte le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di prorogare ulteriormente l'attuazione del Piano Straordinario "Lavoro agile" - Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19, dal 18 maggio 2020 al 12 giugno 2020, fatti salvi ulteriori provvedimenti emanati dalle Autorità competenti, per tutto il personale tecnico-amministrativo con regime d'impegno a tempo pieno/part-time, inquadrato nelle categorie B, C, D ed EP e per i collaboratori esperti linguistici, lettori di madrelingua, in servizio presso Aree, Settori, Uffici ed Unità Amministrative ad esse afferenti, le strutture di primo e secondo livello, nonché per il personale dirigenziale.

2. Conferma delle prestazioni in Lavoro Agile.

Ferme restando condizioni e modalità contenute nell'Art. 2 del P. D. G. n. 177 del 16 marzo 2020 richiamato nelle premesse, salvo nuove ed ulteriori disposizioni, dalla data del **18 maggio 2020 e fino alla data del 12 giugno 2020**, è da ritenersi tacitamente confermato l'accesso al lavoro agile (smart working) da parte delle unità di personale che alla data odierna si trovano in tale modalità di lavoro. Pertanto esse non dovranno riproporre alcuna istanza; potranno, eventualmente, integrare il piano individuale o rimodularlo, d'intesa con il Responsabile di riferimento, dandone tempestiva comunicazione per via telematica all'indirizzo ufficiostatogiuridicopta@unibas.it.

I dipendenti che, per oggettive motivazioni, intendono confermare la loro permanenza nella modalità di lavoro agile, d'accordo con i loro responsabili e secondo una programmazione prestabilita, potranno assicurare la loro presenza in ufficio ogni qualvolta si renderà necessaria e per non più di **10 giorni** nel periodo interessato dal presente provvedimento.

Eventuali interruzioni temporanee della prestazione di lavoro agile comportanti la presenza negli uffici dell'Ateneo sono consentite solo se supportate da adeguate motivazioni (art. 5 del P. D. G. n. 177 del 16 marzo 2020).

3. Verifica delle condizioni organizzative per i servizi in presenza. Attività indifferibili.

3.a. I/le Responsabili di Struttura, Area e Settore, nel confermare il lavoro agile quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, avviano un'azione di verifica dell'efficiente organizzazione dell'unità amministrativa coordinata, al fine di pianificare, di concerto con il personale assegnato, il graduale rientro alla modalità di lavoro in presenza delle unità di personale per le quali è richiesta la presenza in ufficio a seguito di intervenute necessità, ovvero di modificate condizioni organizzative.

A tale scopo, ogni responsabile potrà adottare forme di rotazione e/o turnazione del personale allo scopo di garantire la presenza in servizio di unità di personale da porre a presidio di ciascun settore/ufficio, assicurando prioritariamente la presenza del personale con qualifica apicale in funzione del proprio ruolo di coordinamento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

AREA RISORSE FINANZIARIE ED UMANE

SETTORE PERSONALE - TRATTAMENTO GIURIDICO

UFFICIO STATO GIURIDICO PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

3. b. ATTIVITA' INDIFFERIBILI.

- AMMINISTRAZIONE CENTRALE/CENTRI.

Attività Indifferibili Primarie:

N. minimo unità in presenza

• Ufficio di Staff del Rettore	1
• Ufficio di Staff della Direzione Generale	1
• Servizio Prevenzione e Protezione	1
• Centro Gestione Documentale	2
• Centro Infrastrutture Sistemi ICT	2
• Settore Approvvigionamenti e Patrimonio Mobiliare	3
• Settore Gestione Infrastrutture e Servizi Tecnici	3
• Settore Servizi alla Didattica	2
• Settore Personale - Trattamento Economico	2
• Settore Personale - Trattamento Giuridico	2
• Settore Contabilità	2
• Settore Bilancio	1

Le attività indifferibili di natura **primaria** prevedono la piena funzionalità dei servizi attraverso un sistema di rotazione dei dipendenti che garantisca un presidio fisso con unità di personale in presenza opportunamente individuate per ciascuna struttura, secondo una precisa organizzazione interna. Sono esclusi dalla rotazione i soggetti con particolari patologie compromissive delle difese immunitarie e quelli con familiari conviventi ad alto rischio di contagio (ad esempio per patologie o altre condizioni specifiche che rendono il/la convivente ad alto pericolo di vita, se contagiato/a, nonché per casistiche patologiche affini).

Costituisce attività indifferibile primaria il presidio connesso alle procedure concorsuali predisposte dall'Ufficio Reclutamento e collaborazioni esterne.

Attività Indifferibili Secondarie:

- Settore Informazione e Comunicazione
- Settore Pianificazione e Programmazione
- Settore Controllo di Gestione
- Settore Assicurazione della Qualità
- Settore Servizi alla Ricerca
- Settore Relazioni Internazionali
- Settore Affari Generali
- Settore Affari Istituzionali
- Settore Affari Legali
- Ufficio Formazione e Progetti di Ateneo
- Biblioteca Centrale di Ateneo
- Centro Linguistico di Ateneo
- Centro di Ateneo Orientamento Studenti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

AREA RISORSE FINANZIARIE ED UMANE

SETTORE PERSONALE - TRATTAMENTO GIURIDICO

UFFICIO STATO GIURIDICO PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

Le attività indifferibili di natura **secondaria** prevedono la piena funzionalità dei servizi attraverso la pianificazione di modalità flessibili di attività lavorativa alternata tra lavoro agile e presenza in servizio, secondo una precisa organizzazione interna. Sono esclusi dalla rotazione i soggetti con particolari patologie compromissive delle difese immunitarie e quelli con familiari conviventi ad alto rischio di contagio (ad esempio per patologie o altre condizioni specifiche che rendono il/la convivente ad alto pericolo di vita, se contagiato/a, nonché per casistiche patologiche affini).

- STRUTTURE PRIMARIE.

Le **attività indifferibili** una volta individuate da Scuole e Dipartimenti andranno comunicate alla Direzione Generale e, per conoscenza, all'Ufficio Stato Giuridico PTA, con la indicazione della tipologia di indifferibilità (primaria o secondaria). I Direttori e/o i/le Responsabili nella fase di individuazione del livello di indifferibilità dovranno tenere chiaramente distinte le attività amministrativo-contabili da quelle connesse alle funzioni tecniche in prevalenza svolte nei laboratori.

I dipendenti che svolgono la loro attività in presenza sono tenuti al rispetto delle misure igieniche e di prevenzione che prevedono la costante disinfezione delle mani; Pobbligo di indossare la mascherina ed i guanti (se necessari), e di osservare scrupolosamente le misure di distanziamento interpersonale previste dai protocolli di sicurezza attuati per prevenire e contrastare la diffusione del contagio da Covid-19.

4. Il personale che intende aderire per la prima volta al lavoro agile dovrà presentare un Piano Individuale di lavoro secondo le modalità previste nel precedente Provvedimento del Direttore Generale compilando il modello **ALA (Accesso Lavoro Agile)**, già in dotazione e riformulato secondo le intervenute disposizioni normative.

5. Recesso dalle prestazioni in Lavoro Agile.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 5 del P. D. G. n. 177 del 16 marzo 2020, il personale che intende recedere definitivamente dalle prestazioni svolte in modalità di Lavoro Agile dovrà richiedere, fornendo specifica motivazione, il nulla osta preventivo al/la proprio/a responsabile di riferimento e poi darne comunicazione alla Direzione Generale ed all'Ufficio Stato Giuridico PTA con un preavviso di almeno **3 giorni** lavorativi.

6. L'Amministrazione si riserva di modificare il presente provvedimento a seguito dell'adozione del Protocollo di Ateneo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro.

Il provvedimento è integrato dal **modello ALA** – Accesso al Lavoro agile - Piano Individuale prorogato al **12 giugno 2020**.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Romaniello